

# PUNTI DI VISTA

## LA "MENTE" E IL TERRITORIO DA FERTILIZZARE

RENZO RAFFAELLI

**I**l Festival della Mente è appena conclusa con grande successo l'undicesima edizione a Sarzana - è in grado di rilasciare stimoli creativi alla comunità che lo ospita? Oppure resta una straordinaria opportunità per ascoltare analisi, idee e anticipazioni sulla società, l'economia e i conflitti generazionali e per intercettare il turismo colto che si muove in Italia?

Dopo undici anni di processi creativi declinati in tutte le espressioni dell'uomo l'interrogativo conserva una sua legittimità. Il presidente della Fondazione della Cassa di risparmio Matteo Melley, che questo Festival ha immaginato e poi fortemente voluto, gli ha assegnato sin dall'inizio il compito di "fertilizzare" il territorio. E ha cercato di non esaurire questa azione nei tre giorni della rassegna ma di allungarla attraverso la pubblicazione di libri (edizioni Laterza) e incontri nelle scuole. Ci è riuscito?

Il Festival, certo, non ha fatto aumentare il numero delle librerie né quello dei brevetti che ogni anno vengono registrati alla Camera di commercio né ha favorito la nascita di particolari laboratori locali di creatività. Laboratori di questo genere, purtroppo, li abbiamo a lungo vagheggiati ma non siamo mai riusciti ad aprirli. Come quello, ad esempio, sulle energie rinnovabili che avevamo chie-

sto all'Enel a parziale risarcimento dei guasti di una centrale termoelettrica in funzione dai primi anni Sessanta. La ricerca Enel sulle energie che sostituiranno i combustibili fossili continua ad essere svolta altrove e noi oggi dall'Enel ci accontenteremmo di aver energia elettrica a buon mercato per i nostri filobus. S'era pensato di realizzare una cittadella per il riciclo dei rifiuti che potesse trasformare

la rumenta in risorsa ma dai rifiuti a cielo aperto continuiamo ad essere assediati in ogni quartiere. E lo stesso Comune che co-organizza il Festival della Mente ha trasformato una splendida pineta a Marinella in una oscena discarica di materiali depositati sul litorale dalle mareggiate. Bella creatività. Un po' di tempo fa alla Spezia ci si era rivolti ad un illustre concittadino, l'architetto e designer Gaetano Pesce, inventore della poltrona "Up", per dare una spiaggia agli spezzini alla diga foranea. L'aspettiamo ancora.

Il Festival della Mente, però, potrebbe dare un ulteriore aiuto a questa provincia scarsamente creativa impegnando su un tema del dibattito locale alcuni studiosi e ricercatori. Per aprire le menti e indicare possibili strade, non certo per alimentare polemiche. E poi, forse, servirebbero più contraddittori e qualche lectio magistralis in meno.

Il Festival della Mente, però, potrebbe dare un ulteriore aiuto a questa provincia scarsamente creativa impegnando su un tema del dibattito locale alcuni studiosi e ricercatori. Per aprire le menti e indicare possibili strade, non certo per alimentare polemiche. E poi, forse, servirebbero più contraddittori e qualche lectio magistralis in meno.

giornalista e scrittore

**OCCASIONI**  
**Il Festival di Sarzana è un successo: ma la provincia non sa essere creativa**

**IDEE**  
**I laboratori di creatività sono stati a lungo vagheggiati, ma non siamo riusciti ad aprirli**

